

LA MONETA in argento di C. Aurelio Cotta, ha da vna parte la testa della Dea Vesta, la quale si uede al suo solito uelata, con tale iscrizione dinanzi VEST. A. Ha per riuerso la sella curule, con gli instrumenti della religione, cio è la patera, & la capedine, intorno à cui leggõsi queste lettere C. A. EL. M. F. COTT. A. AED. CVR. Questa moneta fu battuta in Roma, l'anno della città 678. sotto il Consolato di C. Aurelio Cotta, che fù collega di L. Ottauio. Pediano scriue, che à questo tẽpo furono tre fratelli Cotti Consulari, Caio, Marco, e Lucio; e di questo Caio Cotta fano gli scrittori mentione in piu luoghi. Et Pediano scriue in questo modo delle leggi fatte da Caio Cotta Consolo. C. Cotta Cos. Paulum tribunis non potestatis, sed dignitatis addidit, idest legem tulit, vt tribanis pl. liceret postea alios magistratus capere, quod lege Sulla vs erat ademptum. Ancora. C. Cotta de legibus suis abrogandis retulit ad senatum. Oltre di cio dice cosi. C. Cotta legem tulit de priuatis iudicijs, qua est anno posteriore à fratre eius M. Cotta abrogata. Di questo C. Cotta fa ancora Cicerone mentione in Verre. L. Octauius C. Aurelius Cos. cum ades sacras locauissent, neq; potuissent omnia sarta tecta exigere, neque u pratores quibus erat negotium datum, C. Sacerdos, M. Cesijs: senatus consultum factum est, quibus de sartis tectis cognitum, & iudicatum non esset, vti C. Verres. P. Caelius Pratores cognoscerent, & iudicarent. Questo C. Cotta fù Tribuno della plebe, e poi Consolo ma per la Sella Curule, che nel riuerso di tal moneta si uede, con la iscrizione AED. CVR. che lo dimostra, fù ancora Edile Curule: per la memoria del qual suo magistrato, egli poi nel suo Consolato, volle signare questa sua moneta, della testa della Dea Vesta da vn lato, e dall'altro della Sella Curule. nè piu nè meno di quello, che fece Q. Lutatio Catulo, l'anno DCLXXV. il quale nel suo Consolato, fece battere una moneta d'oro, che da vna parte hauea la testa di Vesta con tali lettere intorno, Q. L. V. A. I. Q. F. Q. N. CATV LV S. AED. CVR. S. C. e dall'altra la Sella Curule, con dui rami di lauro, vno per banda à lato di quella, con la corona di sopra del detto lauro; & cõ tale iscrizione di sopra L. GELLI. L. F. COS. Le quali monete furono dall'vno, e l'altro cosi signate per memoria forse del loro magistrati di Edili. li medesimi segni si ueggono in molte altre monete de Cõsoli in argento, che erano prima stati Edili Curuli.

LA MONETA in argento di L. Licinio Lucullo, ha da una parte la testa di una Dea, ch'io stimo essere della Fedc, per la iscrizione, che vi si legge FIDES. Ha per riuerso vna bellissima galera col suo ordine di remi, intorno alla quale leggõsi queste lettere L. LUC. EX. S. C. ROMA. Questa moneta fu battuta in Roma l'anno della città 679. sotto il Cõsolato di L. Licinio Lucullo, che fù collega di M. Aurelio Cotta. de i quali Cos. fa mẽtione Cicer. in Verre, e l'Epitoma. 93. & 94. Di q̃sto L. Lucullo fù auo L. Lucullo, il quale fù Cõsolo insieme cõ A. Albino. Sotto q̃sti Cõsoli, scriue Eutrop. che morì Nicomede Rè di Bithinia, che lascio erede il pop. Ro. donde poi la Bithinia fù ridotta in forma di Prouincia. Ma la Bithinia toccò in sorte à Marco Cotta, et à Lucullo la prouincia della Cilicia. Sotto il Cõsolato di costui, nacque una importante guerra in Cilicia e pamsilia, la qual guerra è compresa nel numero delle guerre de corsali. Questa guerra contra i Cilici fù a questo tempo condotta